

Storia delle forme e delle tecniche compositive 2

(Gianmario Borio)

PREREQUISITI

Pratica dell'analisi musicale. Conoscenze di base della musica del XX secolo.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Affronta la produzione musicale dal 1900 a oggi nelle prospettive dell'estetica, della critica musicale, delle biografie artistiche, della storia delle istituzioni, dei rapporti tra la musica e le altre sfere dell'arte. Una parte consistente è dedicata allo studio delle tecniche compositive e dunque all'ampliamento del repertorio, all'apprendimento delle principali metodologie di analisi, allo studio dei contributi teorici e all'indagine sulle fonti del processo compositivo.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Tecniche e forme di variazione nella musica post-tonale.

L'uso di tecniche di variazione e l'adozione della forma delle variazioni è un elemento caratteristico della musica della prima metà del XX secolo. I problemi compositivi emergenti in opere di Bartok, Berg, Debussy, Schoenberg e Stravinskij saranno illustrati analizzate mediante la teoria degli insiemi e altri metodi che mirano a individuare le collezioni di altezze e i loro rapporti. Questo approccio sarà integrato da riflessioni sulla forma delle variazioni nella musica strumentale tonale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni, attività seminariali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- ROBERT U. NELSON, *Schoenberg's Variation Seminar*, in *The Musical Quarterly*, Vol. 50, No. 2 (Apr., 1964), pp. 141-164
- TIINA KOIVISTO, *Musical Continuities in Schoenberg's Variations for Orchestra, Op. 31* in *Theory and Practice*, Vol. 20 (1995), pp. 57-90
- MARIJA BENIĆ ZOVKO, *Twelve-Tone Technique and Its Forms: Variation Techniques of Arnold Schoenberg's "Variations for Orchestra Op. 31"* in *International Review of the Aesthetics and Sociology of Music*, Vol. 38, No. 1 (Jun., 2007), pp. 39-53
- CATHERINE DALE, *Schoenberg's Concept of Variation Form: A Paradigmatic Analysis of 'Litanei' from the Second String Quartet, Op. 10* in *Journal of the Royal Musical Association*, Vol. 118, No. 1 (1993), pp. 94-120
- CLAUDIO SPIES, *Notes on Stravinsky's Variations* in *Perspectives of New Music*, Vol. 4, No. 1 (Autumn - Winter, 1965), pp. 62-74
- ROBERT U. NELSON, *Stravinsky's Concept of Variations*, in *The Musical Quarterly*, Vol. 48, No. 3, Special Issue for Igor Stravinsky on His 80th Anniversary (Jul., 1962), pp. 327-339
- PAUL SCHUYLER PHILLIPS, *The Enigma of 'Variations': A Study of Stravinsky's Final Work for Orchestra in Music Analysis*, Vol. 3, No. 1 (Mar., 1984), pp. 69-89
- NEIL BOYNTON, *Formal Combination in Webern's Variations Op. 30* in *Music Analysis*, Vol. 14, No. 2/3 (Jul. - Oct., 1995), pp. 193-220
- ROBERT W. WASON, *Webern's "Variations for Piano", Op. 27: Musical Structure and the Performance in Intégral*, Vol. 1 (1987), pp. 57-103

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Partecipazione attiva alle attività seminariali e discussione di un elaborato scritto.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti dovranno contattare il docente per definire il programma e l'ulteriore bibliografia.